

la tribuna di Treviso

■ **TREVISO** CORSO DEL POPOLO 42 - TEL. 0422 / 41.76.11 - FAX 0422 / 57.92.12

SABATO 20 APRILE 2013

€ 1,20 ANNO XXXVI - N° 108

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353 / 2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, TV

www.tribunatreviso.it



di Serena Gasparoni

► **TREVISO**

Uno psicologo in azienda per sostenere gli operai e gli impiegati che spesso si trovano ad affrontare tensioni familiari connesse alla crisi. È solo una delle iniziative che le cinque aziende trevigiane (più 2 veneziane) a cui la regione Veneto ha assegnato il certificato «audit famiglia e lavoro», hanno deciso di realizzare. Si tratta di un marchio registrato a livello europeo che riconosce il percorso virtuoso svolto da queste imprese nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Non solo quello che è stato fatto fino ad oggi, ma anche quello che si sono impegnate a fare nei prossimi tre anni. E sono tanti, in alcuni casi anche stravaganti, gli impegni che hanno deciso di assumersi. «Vogliamo introdurre uno psicologo perché questo momento di difficoltà globale ci pone di fronte a situazioni spesso impenetrabili come il caso dell'operaio la cui moglie o figlio hanno perso il lavoro e vive uno stato di frustrazione che abbiamo il dovere di supportare», ha spiegato Maria Cristina Gribaudo, titolare della Keyline di Conegliano, tra le aziende certificate, «faremo poi una biblioteca dove ognuno porterà i libri già letti, un momento interno di condivisione. Abbiamo pensato di condividere con i nostri dipendenti gli sconti che l'azienda ha con le agenzie di viaggio. Infine stiamo valutando di allestire delle attività ricreative durante l'estate, una sorta di campo estivo dove lasciare i

Lo psicologo in azienda per assistere i lavoratori

È l'iniziativa di 5 aziende trevigiane per far conciliare tempi di vita e lavoro
In programma anche campi estivi, biblioteche interne, sconti sui viaggi

propri figli».

«Molti dipendenti ad esempio hanno difficoltà a portare il bambino a scuola, abbiamo reso flessibile l'orario di inizio», ha spiegato Susy Pivato, titolare della Crivertrade di Silea che si occupa di servizi informatici e conta 35 dipendenti, «oppure per sopperire ai

problemi di comunicazione interna abbiamo allestito una grande bacheca dove appendere i messaggi». L'audit, un progetto declinato dalla Germania, è uno strumento che permette di avviare un processo di documentazione sistematica per valutare le politiche di gestione del personale.

In pratica il risultato è una sorta di mappatura aziendale, da cui partire definendo anche attraverso l'ausilio dei questionari le misure migliorative condivise da azienda e dipendenti che permettano di conciliare famiglia e lavoro. Viene siglato un impegno che permette di acquisire il certificato

«audit famiglia e lavoro» che è l'inizio di un percorso che durerà tre anni durante i quali l'azienda dovrà mettere in pratica i suoi propositi che verranno valutati da un auditore al termine del periodo. «Alcune delle imprese che si sono rese disponibili attuavano da tempo questi punti di conciliazio-



In senso orario dall'alto
Bruno Vianello
Maria Cristina Gribaudo
e Susy Pivato

ne», ha detto Barbara Trentin, capo segreteria di Remo Sernaggiotto anche lui presente all'assegnazione ieri mattina a Villa Fiorita a Monastier, «si cerca di mettere assieme le esigenze di azienda e lavoratori, la certificazione è solo il punto di partenza». Oltre alle due aziende citate hanno ottenuto la certificazione anche le nostrane Dressing di Silea (abbigliamento), Itlas Spa di Cordignano (pavimenti in legno), Texa di Monastier oltre alle veneziane Koinè ed Open Service. «È una filosofia che l'azienda ha già adottato da tempo: crediamo nel welfare aziendale, pensiamo che il benessere del dipendente determini il successo dell'azienda», ha dichiarato Bruno Vianello amministratore di Texa, «adottiamo da tempo la flessibilità di orario, abbiamo un vero e proprio ristorante aziendale, un bar, una sala giochi. L'impresa deve diventare la loro casa. E appena passata la difficile congiuntura economica il nostro primo obiettivo sarà l'asilo nido aziendale».

Asolo, imprenditori a scuola di innovazione

ASOLO. Circa 220 tra imprenditori e manager hanno partecipato giovedì al workshop dal titolo «Oltre il Lean Manufacturing: innovazione di processo per lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati» organizzato da Treviso Tecnologia, azienda speciale per l'innovazione della Camera di Commercio, in collaborazione con Toyota, Considi e la fondazione la Fornace dell'innovazione. L'obiettivo era indagare quali sono oggi le possibilità di innovazione in un mercato caratterizzato da grande instabilità, in un momento in cui essere «snelli», globali e veloci è fondamentale. Alla giornata hanno partecipato Emanuele Cesari, responsabile Toyota Academy by Tmhit e Gianni Dal Pozzo, partner e ad Considi, che ha introdotto il tema «Lean Office: come migliorare l'efficienza in ufficio»; Stefano Biazzi, dell'università di Padova e Claudio Saurin, direttore sviluppo prodotti Breton Spa e Roberto Santolamazza, direttore di Treviso Tecnologia. «Oggi non basta più copiare i modelli di successo», dice Santolamazza, «bisogna fare proprie le loro filosofie di base, adattandole al contesto e alla propria organizzazione». (s.g.)

